



Via Rockefeller (SS)
3482802996 - fax 079210222
e-mail: fpsassari@sardegna.cgil.it



Via Tempio 16 (SS)
3478265218 - fax 0792859258
e-mail: monnicislpss@tiscali.it



Via Mironi (SS)
3473961015 - fax 079230129
e-mail: dcuccuni@yahoo.it

SEGRETERIE TERRITORIALI SASSARI

Sassari li, 12 settembre 2016

COMUNICATO SINDACALE SU RIFORMA DELLA SANITÀ

"... ri-partire con la contrattazione ..."

Il dibattito politico ed i continui rinvii sulle nomine del Direttore della costituenda ATS e dei Direttori delle Aziende ospedaliero universitarie sta generando la paralisi del sistema. Assistiamo sbigottiti ai "giochi di palazzo" che a tutto servono, tranne che a dare risposte in primis ai cittadini sardi nei loro bisogni di salute e ai lavoratori del sistema sanitario regionale.

Le difficoltà ed i continui rinvii sulla nomina del Direttore dell'Azienda unica regionale che dovrà poi incorporare tutte le altre e si troverà a dover amministrare circa 3 miliardi di euro (la metà del bilancio regionale), dimostra inequivocabilmente quanto la politica sia bloccata sulle scelte di governo di un sistema sanitario "incartato" in ogni suo aspetto.

E questo lo diciamo a ragion veduta, poiché in tema di accorpamenti, con l'incorporazione dell'ospedale civile SS. Annunziata alla AOU, a Sassari abbiamo una situazione a dir poco fuori controllo.

Infatti dopo nove mesi dall'accorpamento i risultati sono esattamente quelli che in più occasioni, come organizzazioni sindacali, avevamo preannunciato in perfetta solitudine, ovvero un disastro gestionale che sta causando e causerà pesanti disagi ad utenti e lavoratori.

I servizi sanitari sono messi a dura prova e i bisogni sociali non trovano risposta, questo dimostra che le scelte fatte fin qui non hanno abbattuto i veri sprechi, né risolto le inefficienze e i "colli di bottiglia" del sistema; non hanno contribuito a riqualificare veramente la spesa, migliorare i servizi ai cittadini e rilanciare la qualità dell'offerta sanitaria nel territorio: al contrario, continuiamo a denunciare un'inesorabile declino.

Dopo un anno e mezzo di regime commissariale, non si è fatto un solo passo avanti in termini di miglioramento dei servizi e le inefficienze e gli sprechi serpeggiano indisturbati aumentando inesorabilmente i costi per i contribuenti.

Oggi come ieri le riforme e le decisioni sui futuri assetti della sanità non possono essere prese nelle segrete stanze da poche persone, senza un necessario confronto con i portatori di interessi e l'ascolto di chi quotidianamente la sanità la fa!

Lo abbiamo sempre detto e lo ribadiamo: **non siamo contro le riforme** a prescindere, ma pretendiamo che nell'ambito delle scelte possibili gli attori e fautori di tali processi - **in primis i lavoratori e le loro rappresentanze** - siano messi nella condizione di essere ascoltati e soprattutto che siano ascoltate le proposte migliorative, nel rispetto di ciò che noi difendiamo a denti stretti, ossia il dettato contrattuale.

Chiediamo fin d'ora a chi dirigerà le Aziende di far ripartire la contrattazione, perché con la contrattazione si può innovare davvero: investire in progetti seri per aumentare la produttività, sviluppare le competenze, modernizzare l'organizzazione del lavoro, risparmiare ottimizzando i processi anziché essere costretti a far quadrare i conti togliendo servizi ai cittadini.

Il ruolo che rivendichiamo non pesa sui bilanci e nemmeno sulle tasche dei contribuenti: anzi aiuta a spendere meno, perché aiuta a spendere meglio, in altre parole vorremmo partecipare ad un progetto complessivo per la riorganizzazione e il rilancio del sistema sanitario, da costruire e implementare attraverso una forte partecipazione dal basso, dai territori, da alleanze ricche di energie e di idee condivise tra le forze sindacali protagoniste della società.



Via Rockefeller (SS)
3482802996 - fax 079210222
e-mail: fpsassari@sardegna.cgil.it



Via Tempio 16 (SS)
3478265218 - fax 0792859258
e-mail: monnicislfpss@tiscali.it



Via Muroli (SS)
3473961015 - fax 079230129
e-mail: dcuccuru@yahoo.it

SEGRETERIE TERRITORIALI SASSARI

La realtà dei fatti purtroppo in questi ultimi tempi va in controtendenza rispetto ai concetti di partecipazione e condivisione delle scelte a tutti i livelli, a tal proposito grida vendetta la mancata applicazione degli accordi contrattuali sottoscritti con le Direzioni delle due aziende sanitarie.

Ed assai più grave è la situazione di inadempienza della AOU che non ha proceduto al riconoscimento ed attribuzione delle progressioni economiche in diritto dei lavoratori, così come alla erogazione della produttività ferma da tre anni.

Per non parlare poi della gravissima situazione del personale, con operatori spremuti come limoni a causa della famigerata delibera del blocco del turnover che impedisce alle aziende di procedere alla assunzioni dalle graduatorie e/o a ricorrere ai bandi per i concorsi.

Per la verità tali blocchi sembra producano effetti solo nel nostro territorio, poiché nei mesi passati e anche di recente le altre Aziende sanitarie sarde hanno proceduto ad assunzioni ed a bandire concorsi, mentre a Sassari vigeva il mantra del blocco totale delle assunzioni.

Chiediamo alla politica di compiere scelte autorevoli, di volare alto insomma, individuando tra le migliori professionalità disponibili, siano sarde o meno, chiamate a dirigere operativamente tutta la sanità isolana.

Auspichiamo che tali scelte siano guidate dalla concretezza e dalla volontà di affrontare di petto la montagna di problemi, con l'umiltà di cambiare decisioni che a livello teorico possono sembrare ottimali, ma che restano impossibili da calare nella realtà isolana in breve tempo: non possiamo permetterci di mettere in campo soluzioni che potrebbero avere forse effetti positivi solo tra alcuni anni.

L'esperienza dell'accorpamento del SS Annunziata ci ha mostrato che dopo mesi di governo nulla è migliorato, ne tantomeno è migliorata l'offerta dei servizi all'utenza e di risparmi non si vede neanche l'ombra: non vorremmo essere le solite cassandre, rispetto al destino della futura ASL unica.

Non possiamo esimerci dal dare un giudizio negativo sul management che ha guidato in regime commissariale le aziende negli ultimi tempi.

Non possiamo dirci soddisfatti ne nel metodo e nel merito: nullo il reale coinvolgimento e l'ascolto dei sindacati e poco incisive le scelte finora fatte.

Ci sembra che rispetto alle precedenti gestioni sia cambiato veramente poco, se non il venir meno di un certo piglio decisionista!

Potremmo continuare ad elencare altrettante criticità diffuse ormai su tutto il territorio, tuttavia quello che auspiamo e chiediamo alla politica regionale e locale, ancorché ai futuri Direttori Generali è di procedere speditamente poiché non c'è più tempo da perdere, bisogna far presto e bene, altrimenti si andrà incontro all'inevitabile implosione del sistema con la facile ed ovvia conclusione che le conseguenze ricadranno sempre e solo sui cittadini e i lavoratori.

I Segretari Territoriali

Cgil Fp
Salvatore Mario Terrosu

Cisl Fp
Antonio Monni

Uil Fpl
Dario Cuccuru